

COMUNICATO STAMPA

FALLIMENTI, L'ALLARME DEI COMMERCIALISTI: "CRESCONO LE SOFFERENZE PER FAMIGLIE E IMPRESE"

La categoria in audizione parlamentare sul Def: "Servono ulteriori forme di rateizzazione dei debiti tributari e contributivi"

Roma, 11 aprile 2022 – Forte **preoccupazione** per la **tenuta dei bilanci** familiari e delle imprese, interessati oggi da una significativa perdita di potere di acquisto e da una contrazione dei margini a causa della decisa ripresa dell'inflazione, è stata espressa oggi dal Consiglio nazionale dei commercialisti nel corso di un'audizione parlamentare sul Def (Documento di economia e finanza).

"Nel 2020 – hanno affermato i commercialisti – le **misure di sostegno** economico e finanziario adottate per fronteggiare la crisi pandemica hanno permesso di contenere i **fallimenti delle imprese e le procedure di sovraindebitamento** che interessavano le famiglie e le imprese non fallibili. Nel corso del 2021, si è lentamente ritornati ai valori prepandemici. Oggi rileviamo un **deciso incremento delle sofferenze** che non si è ancora tradotto nei numeri e nelle statistiche che rendicontano il fenomeno anche perché le misure di contenimento sono proseguite nel 2021 e in questa prima parte del 2022. È indubbio, però, che con il venir meno delle misure agevolative delle dilazioni di pagamento dei debiti tributari e contributivi il fenomeno tenderà ad **esplodere nei prossimi mesi**".

"Ci auguriamo – hanno concluso – che le misure di sostegno possano proseguire finché sarà necessario e che, in particolare, possano essere concesse ulteriori forme di rateizzazione dei debiti tributari e contributivi a regime più ampie".